

che il comparto della nuova ristorazione legato ai prodotti tipici locali, in primis il vino. Oggi si è fatta strada a Isera una nuova forma di collaborazione tra locande e aziende agricole, che fa ben sperare per tutte e due: le locande promuovono un cibo genuino, autoctono; le aziende agricole possono vendere in loco prodotti che prima portavano chissà dove, anche fuori regione.

Isera si guarda così allo specchio, orgogliosa del proprio aspetto e previdente, perché consapevole che in tempi incerti come quelli nei quali stiamo vivendo è bene accumulare energie, risorse, passione e intelligenza, tentare strade nuove senza buttare a mare i tesori avuti in dono.

Mario Cossali

PRIMI PASSI VERSO LA REGISTRAZIONE EMAS

(a cura di Armando Luzzi)

Cari concittadini, iniziamo da questo numero la pubblicazione di una serie di articoli informativi sul progetto di registrazione EMAS che impegnerà anche il nostro Comune con iniziative e procedure volte a migliorare la gestione ambientale e la qualità dei rapporti tra cittadini e Amministrazione.

Contiamo molto sulla validità di questo progetto, voluto dall'Unione Europea e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui parleremo in incontri con i cittadini, le associazioni e i rappresentanti delle realtà economiche.

La seguente spiegazione del progetto, nelle sue parti procedurali, è curata dalle società di consulenza "CET soc. coop.", nelle persone del dott. Luca Laffi e della dott.ssa Lara Dossi, e "ITINERIS" nella persona dell'ing. Silvio Romani.

Il progetto E.M.A.S.

Le Amministrazioni dei Comuni di Mori e di Isera e la società Isera srl hanno deciso di intraprendere insieme un percorso volto al miglioramento della gestione del territorio e dell'ambiente. Alla base di questo impegno c'è la volontà comune di ottenere la certificazione ambientale EMAS con la consapevolezza che l'impegno dovrà proseguire ben oltre l'ottenimento della prestigiosa registrazione europea.

Il progetto EMAS è un'occasione importante per aumentare la qualità e la sostenibilità della vita dei cittadini mantenendo sempre, come punto fisso, la necessità di ridurre le problematiche ambientali del territorio.

Le amministrazioni sono consapevoli che la buona gestione e la valorizzazione del territorio permettono di migliorare il patrimonio ambientale e di operare per uno sviluppo sostenibile.

Il progetto durerà 18 mesi: è iniziato nell'ottobre del 2007 e si concluderà nel gennaio del 2009.

Che cos'è EMAS? L'Eco-*Management and Audit Scheme* (EMAS) è uno strumento creato dalla Comunità Europea, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali; è applicabile a qualsiasi tipo di organizzazione sia pubblica che privata. EMAS prevede anche di comunicare, a chiunque ne abbia interesse, le informazioni sulla propria gestione ambientale. L'adesione al sistema è volontaria, dipende soltanto dalla "sensibilità ambientale" di chi decide di applicarlo.

L'obiettivo è quello di promuovere continui miglioramenti delle prestazioni ambientali. Questo avviene mediante:

- il completo rispetto della legislazione vigente;
- l'introduzione di un sistema di gestione ambientale;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e il dialogo aperto con chiunque sia interessato.

Il sistema di gestione ambientale richiesto dall'EMAS è basato sullo standard ISO 14001:2004 ma si differenzia in alcuni punti sostanziali:

- 1 il regolamento EMAS ha una diffusione e una valenza europea e non internazionale come le normative ISO;
- 2 il regolamento EMAS prevede la necessità di elaborare un documento pubblico, la Dichiarazione Ambientale, che verrà sottoposto a convalida.

Una delle prerogative fondamentali di EMAS è il dialogo aperto con il pubblico, che viene realizzato obbligando gli enti pubblici e le aziende a creare e pubblicare un documento chiamato "Dichia-



razione Ambientale". In esso sono riportati i dati che caratterizzano l'organizzazione dell'ente/azienda e gli impatti ambientali della stessa; oltre a questo si troveranno tutti i riferimenti necessari a certificare il cosiddetto "miglioramento continuo". Il documento deve essere mantenuto costantemente aggiornato dall'amministrazione.

Per ottenere l'adesione alla registrazione EMAS e la successiva iscrizione nell'apposito Registro Europeo, l'amministrazione comunale è tenuta all'esecuzione di specifici compiti, definiti all'interno di un Piano di lavoro dettagliato.

Di seguito si sintetizzano le tappe fondamentali del Piano di lavoro che le amministrazioni stanno seguendo:

- **Analisi Ambientale Iniziali (AIA)**

La prima fase di lavoro è stata dedicata alla raccolta e alla rielaborazione dei dati ambientali delle pubbliche amministrazioni. La raccolta è terminata da poco ed è stata redatta la bozza dell'Analisi Ambientale Iniziale per ogni ente partecipante che verrà discussa con gli amministratori e i tecnici.

- **Sviluppo ed implementazione del sistema di gestione ambientale (SGA)**

La seconda fase prevede lo sviluppo della documentazione, costituita dal manuale di sistema di gestione e dalle procedure.

Il Sistema di Gestione Ambientale consentirà di:

- analizzare le attività ed i servizi erogati dall'ente, evidenziando quelli con impatti ambientali significativi;
- stabilire regole e procedure per la pianificazione ed il controllo della attività associate agli aspetti ambientali particolarmente significativi, in modo da assicurare la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento;
- garantire il miglioramento della situazione esistente attraverso la definizione di una politica ambientale, fissando obiettivi e traguardi periodici;
- comunicare alle parti interessate le performance am-

bientali attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale.

- **Audit interni e di terza parte**

Dopo l'entrata in vigore ufficiale del Sistema, trascorso un congruo periodo di adeguamento, verranno effettuate delle verifiche interne, che serviranno per valutare la conformità al Sistema dell'operatività delle Amministrazioni.

Arrivati alla perfetta messa a punto del sistema verrà incaricato un apposito Ente (Organismo di certificazione) che certificherà la congruenza con il regolamento Europeo e permetterà di raggiungere la registrazione EMAS.

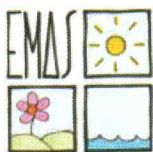
EMAS richiede che l'ente pubblico o l'azienda interessati alla certificazione siano aperti, trasparenti, comunicino con chiarezza, trasmettano fiducia ai propri cittadini ed utenti e non si limitino a dare attenzione agli impatti derivanti dalle attività dirette. EMAS propone un modello di dialogo, di confronto e di comunicazione continua con tutti i soggetti presenti sul territorio.

L'ente pubblico che sposa l'approccio EMAS assume su di sé un impegno forte perché, oltre all'efficienza interna della buona gestione, riveste grande rilevanza la capacità di ascoltare, coinvolgere e indirizzare i cambiamenti che avvengono sul territorio e nella comunità. Il nostro Comune dovrà indirizzarsi verso scelte di sviluppo condivise, responsabili e sostenibili, capaci di prefigurare un futuro migliore, ma non a scapito del capitale naturale, dei giovani, degli anziani e delle future generazioni.

È una scelta coraggiosa ed impegnativa e proprio per questo nei prossimi mesi saranno attivati dall'Amministrazione Comunale alcuni canali di informazione, come ad esempio:

- a) incontri con le categorie interessate (pro loco/comitati turistici, attività economiche, associazioni ambientaliste, cacciatori, pescatori, ecc...);

- b) questionari;
- c) depliant e opuscoli;
- d) serate informative con i cittadini;
- e) attività divulgative/didattiche all'interno delle scuole elementari e medie.



Logo del progetto scelto dai tre Enti



Logo che l'Amministrazione potrà usare una volta ottenuta la registrazione EMAS